Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 2 Dicembre 1908

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli *Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,* Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XXIII - N. 277

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

## A sei anni dal termine della Triplice

Chi volesse tirare le somme, potrebbe anche dire: Botte su tutta la linea!...

Ma i rapporti fra i due Stati — assicurerà tra giorni il nostro ministro *per gli Affari esteri — non sono mai* stati più cordialmente sinceri di ora. Noi, che abbiamo saputo acquistarci le più vive simpatie del barone di Aehrenthal e del suo inspiratore l'arciduca Francesco Ferdinando, tenero amico d'Italia, per la disinvoltura da superuomini avveduti e onniscienti con cui abbiamo assistito al troppo *facile trionfo della politica* espansionista dell'Austria nei Balcani: noi, che, per bocca del nostro ministro, in vista di profonde, imperscrutabili finalità nazionali, ci siamo vantati di aver saputo eroicamente tacere in cospetto alla violazione di un trattato nel quale erano impegnati tanti nostri interessi, davanti alle scene selvaggie *onde un'altra volta sono vittime in* Austria gli studenti italiani, per forza di logica e d'analogia non dovremo meravigliarci d'udire la filosofica imperturbabile del nostro Governo solennemente affermare: L'Italia è fiera di poter dichiarare che, come già l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, così le odierne bastonature di Vienna *non sono state per essa*.... una sorpresa; e può assicurare che, come è accaduto di queste, così pure quelle che verranno in seguito fino che al governo dell'Imperatore piacerà di risolvere, in qualche modo, la questione dell'Università italiana, non la troveranno mai... impreparata».

A parte ogni ironia, chi oserebbe *asserire che i ministri nostri abbiano* mai operato qualche cosa di serio e d'efficace, o anche solo mostrato costanza d'intendimenti per sollecitare una giusta soluzione del penosissimo problema? Per non risalire alla lontana origine di esso, rammenteremo solo che da ben quattro anni l'Austria inganna i nostri giovani fratelli ac*quetandone periodicamente i legittimi* sdegni con una serie di promesse formulate con la piena coscienza di non volerne adempiere una sola. Ed è — pur troppo — divenuto ormai tradizionale, al riaprirsi di ogni nuovo anno scolastico, il triste, desolante conflitto fra studenti italiani e studenti tedeschi.

*Quale fu, in fondo, la condotta dei* nostri governanti durante questa amarissima lotta per noi resa sacra dalla consapevolezza del più sacro dei diritti? Nessuna utile iniziativa da loro: e quando lo spirito della gioventù nostra si ribellò vivacemente — in tutta la penisola — per le sopraffazioni ripetute, essi ostentarono a bella *posta il massimo interesse per assicu*rare il Governo alleato che la parte «seria» della nazione disapprovava il colorito irredentistico che quelle giovanili rimostranze innocentemente ma anche naturalmente, assumevano.

—

Ora siamo alle solite. Giovani mani impure si sono ancora alzate per percuotere i *nostri studenti, nella più in*civile delle lotte. Il numero soverchiò anche stavolta il diritto, Il verno della barbarie non vide mai maggiore ignominia di questa, che s'aggrava sul fiore di nostra gente, a cui è negato il beneficio della vera luce intellettuale. Ma nel tumulto di Vienna la tedesca rabbia armò stavolta, dentro al recinto *della scienza, insieme con gli studenti* cittadini d'altre classi. Elementi estranei affatto alla questione scesero dunque in campo per rinnovare, in una delle molteplici sue forme, quella terribile «caccia all'italiano», ch'è inseguimento vile e persecuzione feroce di chiunque parli la lingua nostra.

Ma dunque, per quanto i suoi mi*nistri possano essere contentissimi del* nostro segretario per gli Affari esteri, il popolo austriaco non è affatto contento del popolo italiano.

Vero è che all'anima collettiva di un popolo appaiono talvolta evidenti certe verità, delle quali la mente del più abile diplomatico non si rende esatto conto. Una verità così fatta po*trebbe essere, a cagion d'esempio,* la impossibilità «storica» di un sincero e stabile accordo fra due nazioni, quando — a parte ogni ricordo del passato — elementi genuini dell'una trovansi ancora oppressi e maltrattati dentro ai confini politici dell'altra. Ora il popolo austriaco ha netta, intima ed indistruttibile la coscienza di una tale *impossibilità: e però ha esattamente* valutato il valore della esplicita e generale disapprovazione con cui l'opinione pubblica in Italia condannò il contegno del Governo in rapporto ai recenti avvenimenti balcanici.

Hanno forse compreso, a Vienna, come tutta l'arte diplomatica spiegata dal nostro Governo dal 1882 in poi *per creare e mantenere, ad ogni costo,* presso gli alleati austriaci la credenza e la fiducia in uno spontaneo consentimento del popolo italiano in quel patto d'alleanza, fu un eroico ma non sempre riuscito sforzo dei governanti, che non ebbe mai un vero e completo appoggio nella coscienza nazionale? *Forse sì. Certo a Berlino si tenne nel* dovuto conto lo stato d'animo creato in Italia dall'audacissima politica dell'Austria e dal modo con cui il nostro ministro degli Esteri credette di secondarla, approvandola intempestivamente e mostrando troppa fretta nel proclamarsi d'accordo con l'alleata soverchiatrice di molti interessi interna*zionali nella penisola balcanica*. Pare infatti che la Germania siasi preoccupata in questi giorni della difficoltà di un rinnovamento della Triplice in condizioni identiche a quelle stabilite nell'ultimo recente accordo: e le diffidanze della Germania verso l'Italia appaiono giustificatissime, poichè la pubblica opinione, in Italia, specie dopo che per *opera dell'Austria è venuto* ora a mancare uno dei principali motivi che originariamente condussero all'alleanza delle tre potenze — lo «statu quo» nei Balcani — reclama un *rinnovamento* della Triplice non si faccia se non con modi e forme e condizioni assai diverse da quelle attuali.

Se dunque è vero che, per iniziativa *della Germania, oggi — cioè sei anni* prima della sua scadenza — il patto debba per avventura essere riaffermato — auguriamoci che il Governo italiano interpreti il vero sentimento della nazione, chiedendo all'Austria fra l'altro, l'adempimento dei giusti voti degli studenti che sono i voti di tutto il nostro popolo.

—

Ma anche indipendemente dal trattato d'alleanza, può il Governo esercitare assai migliore tutela dei nostri diritti di nazionalità.

Che i nostri ministri, gelosi custodi della pace, fedeli alla linea di condotta loro imposta dalla nostra politica estera, trovino male accorte e peggio *che inutili, nocive le rumorose dimo*strazioni con cui giovani italiani, studenti e non studenti, esprimono la loro solidarietà d'amore e di dolore coi fratelli soggetti all'Austria, comprendiamo benissimo. Essi faranno il dover loro mantenendosi e dichiarandosi estranei ad ogni agitazione in cui sia parvenza di desideri o di voti di *rivendicazioni territoriali*.

Ma da questo alla meschina politica di continue transazioni morali e di colpevoli acquiescenze che fin qui abbiamo seguita, ci corre!

La questione dell'Università italiana a Trieste interessa direttamente il decoro nazionale: e non potrà certo nè scomparire nè attenuarsi se non con *un equo riconoscimento dei nostri di*ritti. Questo riconoscimento devono darci modo di pretendere i vincoli della reciproca alleanza.

Sconfessi pure, il Governo, pubblicamente, ogni «velleità» offensiva: chiami il sogno di Trento e di Trieste audacia inconsulta o platonica, passione di pochi poeti o mestatori; ma non *tolleri che giovani di nazionalità ita*liana, lottanti per l'integrità del patrimonio intellettuale e morale che loro spetta per diritto di natura, vengano periodicamente battuti, arrestati, sottoposti alle angherie d'iniqui procedimenti penali, condannati. Questi episodi miserevoli non pure interessano la nostra nazionalità conculcata, ma vio*lano quelli elementari principii di ci*viltà e di libertà, di cui il popolo italiano, per le sue gloriose tradizioni, deve in ogni caso essere vindice austero ed inflessibile, se non vuol venir meno all'ufficio che le sue sacre memorie e le sue benemerenze civili, i dolori generosamente sopportati e i sacrifici eroicamenti compiuti gli han*no assegnato tra le nazioni d'Europa*.

Mi ricorre alla memoria un'aurea sentenza di chi fu più volte nel Parlamento italiano, generoso ammonitore di fierezza e d'onestà: «Sulle umiliazioni nessuna grandezza morale si edifica». Nessuna grandezza morale e nessuna grandezza politica. Ma i «pacifici rapporti» dell'italia con *l'Austria furono fino ad ora fondati* e mantenuti, con laboriosi adattamenti, sopra troppe e troppo gravi umiliazioni.

Il giorno in cui saprà finalmente cambiar rotta e ottenere dall'Austria che cessi di offendere la nostra nazionalità con un'indegna, incivile, continuata turlupinatura, la diplomazia italiana *si troverà d'accordo col senti*mento popolare e potrà dire d'aver vinto una incruenta battaglia sulla via della vera pace.

Se le vostre ferite, o giovani studenti, frutteranno questo risveglio della coscienza nazionale negli uomini che ci governano, siano bendette le vostre ferite!

**Carlo Lagomaggiore**



## DA ROMA

### Parlamento Italiano

CAMERA

*(Seduta 1 dicembre 1908)*

**La polica tittoniana in discussione**

**L'estrema contro Fusinato**

Camera davvero imponente. L'aspettativa per la discussione sulla nefasta politica di Tittoni è enorme. I più eminenti parlamentari sono presenti.

*Apertasi la seduta l'on. Fusinato si* alza per svolgere la seguente mozione: «La Camera approva la politica estera vel Ministero».

Fusinato ha appena letto il testo della mozione, che scoppia un tumulto all'Estrema.

Le più vivaci apostrofi vengono rivolte all'indirizzo del deputato mini*steriale, figlio degenere del poeta*. Gli si grida «Vergogna! Servitore dell'Austria! Indegno!».

Gaudenzi ad un certo punto urla: «Manderemo un ringraziamento all'imperatore degli appiccati!». La frase è ovazionata dall'Estrema

Dopo che Fusinato, interrotto ad ogni parola, ha recitato la sua stoma*chevole broda in favore di Tittoni* ed in difesa dell'Austria, sorge a parlare l'on. Barzilai.

L'on. Barzilai ha pronunciato un discorso veramente mirabile che venne approvato non soltanto dall'Estrema Sinistra ma da molti deputati monarchici specialmente quando ha fatto una critica acuta e vivace della inanità *dei colloqui avuti ripetutamente dall'on.* Tittoni, dapprima al Semmering e poi a Salisburgo col Barone de Aehrenthal, ministro degli esteri austriaco.

*Dopo il magistrale discorso dell'on.* Barzilai la discussione venne rimandata ad oggi.

SENATO

Il Senato ieri approvò la legge per combattere le frodi nel commercio dei formaggi; poi sospese le sedute non avendo altri progetti all'ordine del giorno.

### PRO UNIVERSITÀ ITALIANA

**Le dimostrazioni degli irredenti**

Notizie da Rovigno, da Parenzo, da Gorizia, da Monfalcone dicono che avvennero delle manifestazioni pro Università con un grande concorso di popolo.

A Fiumo l'altra sera al teatro della *Fenice una compagnia tedesca iniziava* un corso di rappresentazioni.

Gli spettatori giovani, appena alzato il telone, accolsero gli artisti con fischi e *grida* ostili. Avvenne un *tafferuglio*; corsero schiaffi e bastonate. Otto giovani furono arrestati. La rappresentazione continuò davanti a pochi spettatori.

### Fra Dorando Petri ad un pellirossa

Si ha da New York che continuano i negoziati per una corsa di Maratona tra Dorando Pietri ed il pellirossa canadese Longboat.

### Radetzky colpito da mele fradicie

Si hanno da Praga notizie intorno ad un attacco al *monumento di Radetzky*. Anche questo simbolo della gloria militare austriaca fu preso a sassate dai dimostranti e la figura del maresciallo *fatta* bersaglio alle mele fradicie, mentre la folla gridava: «Viva la Serbia! Abbasso l'Austria! Viva la rivoluzione!».

La gravità del momento presente è *evidentissima*.

### La prigione per debiti in Inghilterra

Da un «Blue Book.» attualmente pubblicato e distribuito ai due rami del parlamento, *risulta* che durante l'anno 1907 1908 furono imprigionate per debiti nella sola Inghilterra, (quindi non computando l'Irlanda e la Scozia) 9185 *persone*, sebbene nella legislazione inglese la prigionia, per tale causa, sia stata apparentemente da lungo tempo abolita.

Le persone in questione furono in realtà private della loro libertà in conseguenza di una finzione giuridica. infatti esse erano state condannate dal tribunale a pagare i loro debiti in quote *mensili stabilite*; ma non avendo esse potuto ottemperare a tale prescrizione, furono arrestate per disobbedienza agli ordini del magistrato.

La relazione dice che i debiti pei quali *le sentenze e l'arresto* furono ottenuti, ammontarono ad un valore di 3.759.970 sterline, delle quali sterline 2.129.608 poterono essere ricuperate, ma il costo dei procedimenti ammontò a 856.773 sterline, di modo che i creditori poterono in realtà riavere appena il trenta per cento delle somme loro dovute.

*Fatte poche* eccezioni, i crediti reclamati erano tutti inferiori alle venti sterline, cioè ai 500 franchi.

Una corona alle povere vittime!

## Cronaca Provinciale

*(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)*

### Per le elezioni. Un saggio provvedimento - Tramvia Spilimbergo-Maniago.

**SPILIMBERGO, 1.** — Stamane venne diramata la seguente circolare:

«Il Commissario Prefettizio — allo scopo di evitare che in occasione delle prossime elezioni, gli edifici pubblici e privati siano deturpati dalle affissioni di manifesti e dalle conseguenti lacerazioni e sovrapposizioni — avverte che i luoghi *designati* per l'affissione sono i seguenti:

Tabelle pubbliche d'affissione;

Sottoportico torre occidentale ed orientale;

Colonne dei sottoportici.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a termini dell'art. 445 C. P.».

× Oggi, accompagnati dall'onor. Odorico, giunsero alcuni ingegneri — tra i quali l'ing. progettista sig. Barosi di Milano — per gli ultimi rilievi da farsi per la linea costruenda di tram Spilimbergo-Sequals-Maniago.

### Consiglio Comunale - Decesso - Treno Speciale.

**CIVIDALE, 1** — Ieri sera il Consiglio Comunale si è convocato in seduta ordinaria, per dar sfogo ad un importante ordine del giorno.

*Vennero approvati i bilanci del Co*mune per il prossimo esercizio, nonchè quelli del Giardino Infantile e della Congregazione di Carità. Vennero altresì approvati i consuntivi di queste due istituzioni di beneficenza.

All'oggetto VI: Relazione della Commissione sulla sorgente Poiana, ed autorizzazione per l'inizio dell'opera di presa *in via economica*, e provvista dei mezzi necessari, la discussione fu esauriente.

Interloquirono diversi Consiglieri, e poi si venne alla votazione per la spesa di prova in L. 10/m. che riportò 13 favorevoli e 5 contrari.

All'angolo di destra della sala Consigliare faceva bella mostra una grande *planimetria della località Poiana*, e che servì benissimo per le necessarie delucidazioni in relazione alla bellissima relazione della Commissione dei tre, *all'uopo nominata dal Consiglio Co*munale.

Poi venne in trattazione il progetto di mutuo per l'esecuzione del progetto Gilberti sulla riduzione del palazzo ex *Gaspardis e per estinguere altre pas*sività, ma dopo una breve discussione venne rimessa la prosecuzione a questa sera.

—

Questa sera in principio di seduta il numero dei presenti era limitato perciò si incominciò la trattazione degli oggetti VIII. e IX. L'ottavo riguardava la *concessione di* n. 6 fanali per le diverse frazioni.

Dopo una lunga discussione sull'accettazione o mano delle domande dei *frazionisti, venne, su proposta* del consigliere Miani, votata la sospensiva, essendosi il proponente assunto di presentare un progetto di riduzione di alcuni fanali in città, per darli alle *frazioni*, ed *equilibrare così* la spesa per le nuove concessioni.

L'oggetto nono, verte sulla liquidazione e collaudo dei lavori di sistemazione del *roiello di Gagliano, ma* a questo punto abbiamo dovuto allontanarci.

Al momento che abbiamo abbandonato il palazzo civico i presenti erano quindici. Domani sera proseguirà la seduta.

× Questa mattina è mancato ai vivi il sig. Carlo Moro, ricco negoziante in *terraglie di questa città*.

Contava 85 anni tutti spesi nel lavoro.

Ai figli ed ai parenti tutti giungano le nostre condoglianze.

× Oggi sono stati pubblicati gli avvisi del treno speciale per favorire il concorso allo spettacolo d'opera che si dà con esito favorevole al Sociale di Udine. Sappiamo che molti approfitteranno giovedì prossimo della bella occasione per assistere ad uno spettacolo d'opera degno di qualunque teatro di primo ordine.

### Mostra bovina

**S. MARTINO AL TAGL. 30** — Ieri, favorita da una splendida giornata, ebbe luogo *la II.a delle mostre bovine* che per cura della Cassa Rurale di S. Giorgio, si vanno tenendo alternativamente ogni due anni a S. Martino ed a S. Giorgio.

*Circa 130 gli animali presentati.* Moltissimi i soggetti di vero merito.

Il cav. dott. Romano che, come di solito, presiedeva ai lavori delle Giurie, ebbe parole di lode per gli organizzatori della Mostra, esprimendo il *proprio compiacimento* pei reali progressi conseguiti nell'allevamento bovino locale.

E' veramente i preposti al miglioramento bovino di questo territorio possono chiamarsi soddisfatti, poichè hanno ottenuto quanto si prefiggevano, cioè l'uniformità del tipo, e in complesso la regolare *conformazione* teletrica.

A dir tutto, si potrebbe convenire che non sempre la taglia si presenta vantaggiosa e che mancano talvolta quei caratteri di rusticità, che date le condizioni dell'agricoltura locale, hanno pur la loro importanza. Ma questo, in ogni caso sarebbe un rilievo che non riguarda soltanto il territorio di *S. Giorgio* - S. Martino ma bensì, più e meno, tutta la Provincia

Facevano gli onori di casa con Signorile larghezza il Sindaco sig. Zuzzi, il conte Francesco di Prampero ed il sig. Pavan.

A suo tempo vi comunicherò l'elenco degli allevatori premiati.

### Per un registro

**BUIA 1** *(Iri)* — Ho sott'occhio il registro unico per le scuole elementari del prof. Luigi Benedetti R. Ispettore scol. uscito coi tipi della tipografia Tosolini di Udine; francamente ritengo che fra la faraggine di registri del genere che invadono il mondo scolastico, *questo sia il più semplice, il più* pratico.

Difatti egli unisce in sè in piccole dimensioni e i due registri bimestrale e annuale. Ogni foglio può contenere 15 nomi di alunni: la prima pagina serve per le generalità e iscrizione dello scolaro; segue quindi un mezzo foglio sussidiario, che esattamente s'adatta alla fincatura della 1.a e seconda parte del *foglio* intero, ove trovano posto le assenze segnate per bimestre e suddivise in mesi e giorni, e le classificazioni bimestrali per ogni singola materia. La seconda pagina del foglio serve per lo scrutinio ed esami finali.

Ultima pagina del registro è una tabella statistica della *frequenza* che permette di riassumere giornalmente il numero dei fanciulli presenti.

In fine poi vi è un'appendice per le osservazioni e riguardanti note sul contegno, sul carattere e sulle attitudini dell'educando.

Per concludere dirò che questo è il vero registro della scuola dell'oggi, perciò vada all'Egregio *Ispettore* il ringraziamento dell'insegnanti e l'augurio che il suo lavoro si diffonda in ogni angolo d'Italia.



## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

### Giunta Provinciale Amministrativa

*(Seduta del 28 novembre 1908)*

**Affari approvati.** — Ravascletto. Concessione piante schiantate a Marzilei G. B. — Tramonti di Sopra. Liquidazione debito per spese di misurazione del bosco Meduna — Venzone. Cessione terreno alla Società Veneta — Cordenons. Reg. impiegati comunali — Codroipo. Tassa esercizio di rivendita.

**Decisioni varie.** — S. Giovanni Manzano. Acquisto fondo per allargamento piazza Municipio. Esprime parere favorevole — Tarcento. Acquisto fondi Morgante per allargamento borgo Tof*foletti* Idem. — Rivignano, Talmassons. Aquisto cave ghiaia. Esprime parere favorevole condizionato — Carpacco. Acquisto fondo per ampliamento del cimitero. Idem. — Tramonti di Sotto. Acquisto fondi per l'edificio scolastico municipale. Idem. — Cimolais, Cordenons, Treppo Grande. Bilanci 1909. Autorizza la sovrimposta.

**Rinvii** — Cavasso Nuovo. Mutuo di L. 25.000 — Ragogna. Istituzione seconda condotta medica — Pontebba. Assegno al secondo cappellano — Consorzio Urana - Soima. Aumento stipendio al segretario — Codroipo. Tassa di famiglia — Arba, Cassacco, Coseano, Fiume, Resiutta, Rigolato, S. Giovanni di Manzano, S. Odorico, Vivaro. Bilanci 1909.

### Associazione mag. distrettuale DI UDINE

Nella prima seduta del Consiglio Direttivo della sezione magistrale di questa città, sono stati eletti a presidente il maestro. E. Fruch, a vicepresidente G. Ferraguti.

Il Consiglio affidò la segreteria alla solerte signorina Cesira Fadini, ed ha trasportata la sede sociale dei locali della Federazione mag. friulana in Castello.

# I GIUDIZI
## della critica fiorentina
### sul "Cadore,, di Montico

Dal *Fieramosca* di Firenze riproduciamo l'articolo seguente sul *Cadore*:

Il melodramma si apre con una breve leggera *Introduzione* affidata in gran parte agli strumentini.

Un lungo dialogato fra *Kraus* e *La Canna* è di tratto in tratto rallegrato da un vivace colorito orchestrale, che si accentua anche maggiormente all'ingresso del sergente *Friedrich* reduce da una sfortunata spedizione contro i cadorini del 1847.

Intanto si cospira anche in piazza, all'aperto. E il canto del fatidico inno di Mameli si frammischia come controsoggetto musicale alle penose confidenze del graduato austriaco.

Al coro patriottico ne segue uno religioso, ricorrendo la solennità del Natale. Ed al coro, veramente bello, accompagnato dall'organo, dall'orchestra, dalle campane, si unisce la voce di *Maria* che entra in scena insieme ad una bambina... passibilmente superflua per l'azione scenica.

Un'insidiosa conversazione che *La Canna* ha con *Maria* è appoggiata a uno strumentale elegante. Segue un *terzetto* non molto sviluppato fra questi due e il sopraggiunto *Guido*, il quale ha qualche cosa di più interessante da dire quando riman solo con *Maria*...

Ed infatti il *duetto* è riuscitissimo; un vero duetto d'amore pieno di tenerezza, dove l'onda melodica sgorga spontanea ed abbondante. Le due voci si sposano in soave armonia... Chi ha scritto questo duetto può ben chiamarsi «maestro» ed il pezzo è di un effetto sicuro.

*Guido* è arrestato dagli sgherri di S. M. Apostolica e l'atto 1.o finisce sopra un *agitato* molto efficace ed espressivo.

All'atto 2.o siamo sempre in piazza di Pieve di Cadore, nell'aprile del 1848, vale a dire in pieno, ma purtroppo momentaneo, trionfo della rivoluzione e del vessillo tricolore.

*La scena si apre sopra un coro*, condotto anche questo con mano vigorosa ed esperta. Decisamente, i cori sono una specialità del maestro Montico. Notevole per la sua sagacia il movimento rallentato quando i vecchi uniscono la loro debole voce a quella baldanzosa dei giovani.

L'arioso del tenore «Oh! mio Cadore» mi piace poco.

Mi piace invece moltissimo il successivo canto del soprano «Oh! mio tesor» e più ancora quando le due voci si uniscono, per dar quindi luogo ad un «tutti» pieno d'entusiasmo, inneggiante alla Libertà.

Il *Racconto* di *Guido* ricorda alquanto, nello stile, l'*Improvviso* dell'*Andrea Chenier* ed è faticosissimo per la sua tessitura.

Suona la campana dell'Arengo. E con essa s'inizia un *concertato* a voci scoperte e in stile fugato che non esito a chiamare addirittura stupendo. E' questo, secondo me, il pezzo capitale dell'opera.

Sulle previsioni di guerra imminente sull'arrivo del messo di Venezia che fa appello alle armi, s'intensifica il lavorio dell'orchestra.

A linee grandiose il recitativo di *Guido* «Fratelli, amici, udite!»

Energico l'«All'armi, all'armi!» del coro.

Bella la frase di *Maria* «Nell'ora del periglio»...

Si riaffaccia l'inno di Mameli *Gli* si accoppia quello di Verdi «Suona la tromba...» E l'aria è talmente satura di elettricità patriottica che ne deriva un *finale* assai rumoroso, con abuso di ottoni.

L'atto 3.o è preceduto da un *Interludio* sinfonico, dove le tinte forti si alternano alle dolci. Squilli di trombe interne.

Il sipario si alza alle valle di Rindimera, ossia sopra un campo di battaglia — del maggio 1848 — seminato di morti... come nella *Germania*.

C'è poco da stare allegri, naturalmente. Ed infatti la musica diventa sempre più triste, nei suoi toni minori. Molto drammatica mentre *Maria* cerca fra i giacenti il suo *Guido*. le offre occasione ad un buon *cantabile* sulle parole «Forse nell'ora estrema...» Invece di *Guido* essa trova *Kraus* gravemente ferito; e canta con lui un *duo* melanconico, ma non di grande effetto. La frase melodica si ravviva sulle parole di *Maria* «L'armi non bastano» poi tornano i toni minori...

E sul finire dell'atto *Kraus* sfodera un bell'*arioso* profetico che mi lascia un'eccellente impressione.

Atto 4.o ed ultimo. — A Brondolo, presso Venezia, nell'estate del 1849.

Epoca nefasta, che si presta ai più cupi colori.

E lugubre infatti è tutto l'esordio musicale dell'atto.

A *mitigarlo, abbiamo in iscena La Canna*, l'ex-commissario austriaco, diventato suo malgrado un italico Cacciatore delle Alpi. Situazione imbarazzante nella sua duplicità e che si estrinseca in un'alternativa di motivi tragici e comici tanto per il basso cantante che per l'orchestra. Però i sinistri presentimenti sulla propria sorte avranno in *La Canna* il sopravvento: Difatti tra poco egli sarà arrestato e tradotto davanti al consiglio di guerra dai suoi antichi amici tedeschi.

Tuona lontano il cannone, che mi ricorda la *Tosca*, come me l'hanno già ricordata le campane dell'atto I.o.

Intanto *Maria* sta lentamente morendo di sfinimento sul suo letticciuolo...

Per confidenze avute, mi resulta che *Maria* deve ricordare la figura di Anita Garibaldi; come *Guido* personifica quella di Pietro Calvi, il glorioso condottiero dei cadorini, impiccato poi dagli austriaci a San Giorgio presso Mantova, il 4 luglio 1855...

La povera *Maria*, all'appressarsi della sua ultima ora, è presa da un acuto delirio. Ha scatti veementi, violenti, resi assai bene da due bei brani musicali...

Ma *Guido* le si accosta, e allora succede una calma affettuosa, con ritorno alle dolci reminiscenze, alle frasi tenere, appassionante del *duetto* dell'atto I.o... Però adesso il *duetto* si prolunga forse un po' troppo, con qualche vacuità, o con qualche reminiscenza pucciniana.

Alle estreme parole di *Maria* «Addio mio Guido!» la melodia si eleva ancora una volta e commuove...

E l'opera finisce, mentre l'orchestra accompagna degnamente *Guido* che marcia risoluto verso il patibolo.

Riassumendo. *Cadore* è un'opera ricca di pregi, e non scevra, a parer mio, di difetti.

Il M.o Montico non è ancora il melodista assoluto dei miei sogni, ma è un melodista che fa delle concessioni al gusto moderno, fra le quali è per me discutibile la sovrabbondanza di dialogati e recitativi. Mi è parso di riscontrare nell'insieme qualche lungaggine, qualche prolissità. Col libretto alla mano, ho constatato che il maestro vi ha operato dei tagli... Ebbene; secondo me, egli dovrebbe farne qualche altro; secondo me, egli dovrebbe sfrondare, sacrificare qualche cos'altro: e il suo lavoro — sempre secondo il mio umile avviso — vi guadagnerebbe, mettendone in maggiore evidenza le molte bellezze.

Perchè, quando il Montico si abbandona ai *suoi naturali istinti, che sono* — lo ripeto con compiacimento — chiaramente, evidentemente quelli di un melodista nutrito di serissimi studi, la sua musica esalta e commuove; e non chiede perciò di essere offuscata e inceppata da altri ingredienti superflui o dannosi.

Ritoccato qua e là in questo senso, io credo e *mi auguro* che *Cadore* possa e debba con lieta fortuna percorrere molti teatri, tenendo desta la scintilla del patriottismo con quella magia delle note che tanto servì a Bellini ed a Verdi nell'epoca dell'italica rivendicazione.

# COSE INCREDIBILI!
### Perché venne sospesa la rappresentazione del "Cadore,,

Nel *Secolo* di ieri è comparso il seguente dispaccio da Firenze:

«Ieri sera la nostra autorità prefettizia ha proibita la rappresentazione dell'opera *Cadore*, del maestro Montico, già rappresentata sabato senza che avesse dato luogo ad alcun incidente.

«La ragione della proibizione andrebbe ricercata nel fatto che nell'opera si mettono in scena diverse situazioni, in cui i cadorini fanno di tutto per difendere i diritti della nazionalità italiana.

«La proibizione ha sollevato molti commenti».

Per avere maggiori particolari, mi *sono rivolto all'artista concittadino* sig. Teobaldo Montico, reduce ieri sera da Firenze.

Il «Cadore» non fu sospeso come si credeva, ma addirittura *livragato* per ordine del governo di Giolitti e di Tittoni.

Se Pier Fortunato Calvi — mi diceva il Montico — potesse per un istante rivivere, e dalla spezzata colonna di Porta S. Giorgio, spingere lo sguardo sull'Italia, quella ufficiale s'intende, dovrebbe constatare ch'essa è ben più vergognosa dell'Austria dei suoi tempi.

Il «Cadore» del maestro Montico, a Udine *tutti lo sanno*, rievoca uno dei più epici episodi del 1848: la difesa delle nostre alpi contro l'Austriaco irrompente.

Il prefetto di Firenze, per ordine del Governo, ha superato il tipico commissario di polizia Austriaco *Marco Lacanna*, scolpito meravigliosamente dall'avv. Nardini.

Mercanteggiò da prima le frasi più innocue, e spinse poscia la vergogna fino a sopprimere la sentinella del corpo di guardia ed a coprire pudicamente la bicipite aquila austriaca sovrastante l'ufficio di polizia di Pieve.

I poliziotti italiani del 1908 si erano impadroniti del palcoscenico, ei nuovi direttori di *scena*, disponevano *i caduti* di Rindimera in modo che il pubblico non potesse discernere le bianche aborrite assise.

Insomma una concorrenza spietata alla polizia del 1848, la quale era meno ipocrita ed aveva il coraggio di presentarsi di fronte, mentre la polizia del 1908, si insinuava, a mezzo di guardie travestite, fra la folla assiepata alla porta del teatro *per* consigliare le signore a non entrare dato il pericolo di *gravi disordini*.

Tommaso Tittoni riuscì a scongiurare una pienona ma non ad impedire agli artisti *italiani* di storpiare vergognosamente il libretto.

Le frasi patriottiche più salienti furono deliberatamente sottolineate ed il pubblico applaudì freneticamente.

I giornali di Firenze furono unanimi nel riconoscere il valore del libretto e della musica, ma ciò contribuì a persuadere il *prefetto di Firenze*, Marco Lacanna, che l'opera si doveva *livragare*.

Si è salvata l'Italia e mastro Tittoni, prima di andarsene, ha reso un'ulteriore servigio all'Austria propiziandosi il voto di quei pecoroni che fra giorni si pronunzieranno a suo favore, rinnegando le più nobili tradizioni del nostro risorgimento e recando oltraggio alla storia ed alla memoria dei martiri della patria.

Scendendo nella miseria dell'interesse, ne vanno di mezzo naturalmente l'autore dell'opera e il povero impresario, i quali, essendo galantuomini, dovettero pagare gli artisti e le masse come se lo spettacolo fosse stato eseguito a seconda del cartello.

Sono cose che sembrano impossibili e passano, si può dire, quasi inosservate mentre il popolo d'Italia, dimenticando le meschine gare di partito alza potentemente la voce per reclamare una politica almeno dignitosa di fronte alle prepotenze ed alle continue offese della *nostra alleata*.

*n.*

---

### Per l'inaugurazione del vessillo della "Trento-Trieste,,

Come già dicemmo domenica prossima *seguirà l'inaugurazione del vessillo* che le signore udinesi vollero donare alla Società Trento e Trieste.

Alla solenne inaugurazione presenzieranno le rappresentanze di parecchie sezioni delle Società, nonchè una squadra di ginasti Triestini.

La cerimonia seguirà alle 14 nel Teatro Minerva addobbato a cura dei nostri studenti.

Madrina della bandiera sarà la contessa Anna di Prampero.

L'on. Girardini presidente della sezione di Udine, presenterà l'oratore ufficiale prof. Tropea dell'Università di Padova.

Alla sera sarà *offerto* un banchetto all'albergo d'Italia al prof. Tropea e *per l'occasione saranno pubblicati una* cartolina commemorativa e un numero unico.

## Commissione provinciale pel miglioramento bovino

Sabato 28 p. p. si è riunita la Commissione per il miglioramento bovino.

Presiedeva l'avv. cav. Lucio Coren assistito dal segretario cav. uff dott. Romano. L'adunanza non era molto numerosa perchè alla stessa ora era stata indetta una seduta del Comitato dell'esposizione di Martignacco. La presidenza iniziò le sue comunicazioni, accennando alla riuscita importazione di Torelli fatta per iniziativa del Circolo agricolo di S. Vito; parlò poi, dei sussidi accordati in Provincia alle molte esposizioni tenutesi nel corrente anno, riferendo del contributo concesso al Comune di Spilimbergo, per il concorso di pascoli alpini, testè chiusosi.

*Pecile Domenico* Prende occasione da tali comunicazioni per elogiare il metodo seguito dalla Commissione, di affidare l'importazione all'iniziativa privata. Tale sistema, purchè non manchino alla Provincia le volute garanzie, è probabilmente il migliore. Non è ormai possibile di andare in Isvizzera a comperare delle trentine di tori alla volta, mentre riesce assai più facile fare delle *spedizioni più* frequenti, con acquisti più limitati. E' utile che una parte della responsabilità sia assunta anche dagli allevatori. Loda la Commissione per i sussidi dati alle esposizioni, confida che l'esposizione intermandamentale di Udine, che nell'*anno* prossimo dovrà assumere eccezionale importanza, possa essere aiutata con qualche larghezza dalla Commissione provinciale. Ringrazia per il pagamento delle somme, altra volta promesse, per il concorso di pascoli alpini di Spilimbergo; nota che tali concorsi non si possono ripetere, perchè lo vieta un infelice regolamento ministeriale. *Interessa* la Commissione e la Deputazione Provinciale ad associarsi all'opera già intrapresa dall'Associazione Agraria Friulana, per ottenere possibilmente di poter ripetere queste utili gare nella nostra zona alpina, vincendo le difficoltà opposte dalle accennate disposizioni legislative.

*A domani il seguito per mancanza di spazio.*

## LE DEROGHE ALLE LEGGI
### sul lavoro notturno nei forni

Il Consiglio comunale ha deliberato le seguenti deroghe all'orario normale di lavoro dei forni da pane e delle pasticcerie:

I. Facoltà d'anticipare di due ore il lavoro nei giorni:

17 e 18 gennaio — fiera di S. Antonio Abate.

14 e 15 febbraio — fiera di S. Valentino.

23, 24 e 25 aprile — fiera di San Giorgio.

1ª domenica di giugno — Statuto.

12 luglio — S. Ermacora.

10 e 11 agosto — fiera di S. Lorenzo.

8 settembre — natività di M. V.

25 e 26 novembre — fiera di Santa Caterina.

II. *Facoltà* di adottare l'orario notturno completo dal 14 al 15 agosto per la festività dell'Assunzione di M. V., e per tutta la settimana santa, in quanto riguarda i soli operai addetti alla preparazione dei lieviti delle focacce pasquali, e soltanto per quella preparazione.

III. Facoltà alternativa di adottare *l'orario notturno completo* nell'antivigilia di Pasqua e di Natale (dal venerdì al sabato santo e dai 23 al 24 dicembre), oppure di anticipare di due ore la lavorazione nei due giorni di Pasqua e di Natale.

## Una sottoscrizione
### della "Trento Trieste,,

Dott. Costantino Perusini Lire 10, prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio provinciale, e famiglia l. 6, medici del Manicomio l. 7.50, Missio Giovanni l. 4, raccolte dal sig. Missio Giovanni l. 6.15, Istituto Gabelli l. 8.55, raccolte dall'alunno del Ginnasio Cesare Sandri l. 7.05, raccolte dal sig. Ruggeri Aristide l. 8.10, dott. G. B. Quaglia l. 1, cav. Baldini l. 5, Farlatti (S. Daniele) l. 5.

### La sottoscrizione della "Dante,,

Segue scheda n. 44: Romano dott. G. B. lire 10.

Scheda n. 47: Valzacchi Arturo lire 0.50, N. N. 0.50, *Carlini Giuseppe* 0.50, N. N. 0.20, G. Blasoni 0 20, N. N 0.25 M. V. 0.20, G. Bellina 0.50, Stefani Giovanni 0.20, Menchini Attilio 0 25, Giusti Giuseppe 0.25, Fantuzzi Antonio 0.30, Cargnelli Enrico 0.20, N. N. 0.30, M. S. 0.25, N N. 0.30, Ronco Giovanni 0.20, Testoni Gustavo (Bologna 0.40, Z. C. 0 50, Pilosio Luigia 0.50, N. N. 0.25, Feruglio Giovanni 0.50, N. N. 0 30, I. Marini 0 20, N. N. 0 30, Lazzarini 0.30, N N 0.20, Mauro Aristodemo 0.50, Michielis Luigi 0.10, Francescatto Francesco 0.20, Masini Carlo 0.50, Zuliani G. B. 0.20, Troiani Lorenzo 0.20, Bergagna Attilio 0.50, Bertoglio Lodovico 0.50, Agosto Ermolao di Passons 0.30, Ravaioli Bruto 0 50, Pagani Angelo 0.50, N. N. 0.40, Maddalozzo Francesco 0.30, N. N. 0.50, Bertacchi Giovanni 0 50, N. N. 0.30, Francescatto Nicola 0.50, Menchini Antonio di S. Daniele 1, Piccinini Guido geometra 2, Petri Teresa 1, V. Bischoff 2, Tiziano d'Orlando 2, G. B Chiaron 1, Carlini Ausonio 1, P. Lupieri 1, L. Pittoni 1, dal Toni Luigi 0.20, Tellini Alessandro 0.20, Enrico Toppani agente 0.40, Angelo Buri 0.50, Gervasutti Antonio 0.50, V. Deotti 0.50, C. Serafini 0.50.

### Introiti del dazio

| | | |
|---|---|---|
| Gli introiti Dazio consumo del mese di novembre 1908 ammontarono a | L. | 93,529.51 |
| Quelli del 9bre scorso anno furono di . . . . | » | 95,575.13 |
| Quindi più | L. | 2045 62 |
| Gli introiti a tutto novembre 1908 furono di | » | 882,734.44 |
| Gli introiti a tutto novembre 1907 furono di | » | 819.143,99 |
| Quindi in più | L. | 63,590 45 |
| L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di novembre 1908 fu di. . . . . | L. | 191.— |
| Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . | » | 450.— |
| Totale. . . . . | L. | 641 — |

Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre 1908 furono 27.

### La scarsità d'acqua nelle roggie

Ci scrivono:

A proposito della scarsità d'acqua nelle roggie cittadine e conseguente danno per gli utenti è aperta da qualche *giorno* una polemica *sulla Patria*.

A noi consta che l'amministrazione di quell'importante Ente, da parecchio tempo si occupa per riparare all'inconveniente, che sì gravi danni reca agli utenti dei salti, ma siccome si tratta di una spesa ingente, trova le maggiori difficoltà finanziarie, precisamente in coloro che più alzano la noce.

Ora la *Presidenza* ha indetta per Giovedì p. v. una riunione di *tutti* gli utenti dei salti, onde si pronuncino in proposito.

Questa determinazione è ottima poichè indurrà gli incontentabili a dire il loro parere e firmare la relativa spesa anzichè scrivere sui giornali. *p.*

---

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

**Al Consorzio Roiale** — Il presidente del Consorzio Roiale rag. Spezzotti, ha diramato la seguente circolare:

«Il *sottoscritto*, nell'*intendimento* di interrogare definitivamente la volontà degli utenti industriali del Consorzio, circa i provvedimenti proposti per aumentare la quantità d'acqua dei canali, si pregia di invitare la S. V. ad una riunione nell'Ufficio del Consorzio per le ore 10 del giorno di giovedì 3 dicembre 1908.

La riunione, per l'oggetto che si deve trattare, è d'importanza vitale e decisiva, perciò è *indispensabile* che nessuno vi manchi, se ha a cuore la propria industria e le sorti del Consorzio.

L'avvenire di questo dipende dalle decisioni che saremo per prendere ed è quindi un dovere per noi tutti di concorrere ad assumere con coraggio e con franchezza la nostra parte di responsabilità.

Certo del suo cortese intervento La ringrazio e La saluto».

**La qualità del vino nel 1908** — Il *Giornale Vinicolo* ha fatto un'inchiesta per conoscere la qualità del vino nel 1908.

Ecco i risultati riguardanti il Veneto:

Verona. — La qualità del vino è buona.

*Udine* (D. Sabbatini). —La qualità del vino prodotto è superiore di molto a quella del 1907, per l'annata asciutta.

Treviso (D.r D. Levi). — Qualità del vino buona; certamente migliore del 1907, specialmente dove non si ebbe fretta di vendemmiare.

Padova (G. Cecchetti). — Il vino è alquanto più alcoolico del solito; anche le uve scadenti hanno fornito vino discreto. La fermentazione ha avuto *corso* regolare e *completo*.

Rovigo (Munerati). — La qualità del *vino* prodotto è soddisfacente, dato bene inteso, il tipo locale.

Venezia (G. B. Pitotti). — Vino prodotto, buono; si tratta però sempre di vini sgarbati e che per il consumo finora non si prestano. Da ciò la crisi grave che continua.

Belluno (De A. Bruschini). — Qualità del vino, mediocre, trattandosi di *vitigni di Clinton, per la grande maggioranza*, e Isabella.

Vicenza (P. Marconi). — Il vino prodotto è buono.

**Società Dante Alighieri** — *L'on.* Ditta A. Frizzi e Comp., per onorare la memoria del comm. generale Sante Giacomelli, versò a questo Comitato della Dante L. 20.

La presidenza vivamente ringrazia.



**Il mercato di vitelli** del primo giovedì di ogni mese avrà *luogo domani* 3 dicembre, in Suburbio Aquileia. Si porta a notizia degli allevatori, proprietari e negozianti interessati che per la comodità del trasporto dei vitelli sul mercato e per agevolare i compratori di tal genere di animali, sarà concesso di condurre a detto mercato anche le vacche.

Sappiamo poi che domani stesso saranno a Udine, per l'acquisto di vitelli, alcuni negozianti di altre provincie.

**Un incendio in casa dell'avv. Nimis** — Stamane verso le 10 e un quarto in Via Belloni n. 12 I o piano nell'abitazione dell'avv. Nimis si manifestò un piccolo incendio.

Esso fu determinato dal contatto di due fili della luce elettrica.

Bruciò una tenda e un tratto d'impalcatura.

I pompieri in meno di mezz'ora spensero l'incendio.

**Funerali** — Ieri sera alle quattro ebbero luogo i funerali della signora Rosa Jesse Bassi così immaturamente rapita all'affetto dei suoi *famigliari*.

I funerali riuscirono dignitosi e seri. Quasi tutto il popoloso rione di Via Grazzano vi partecipò.

Parecchie le corone: notammo quella della Ditta Albini presso cui il signor Antonio Bassi lavora.

Nel seguito vedemmo una buona rappresentanza di sarti cittadini, ed un lungo stuolo di amici e *conoscenti* delle famiglie Bassi e Jesse, alle quali rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

**Necrologio** — Nella *notte di ieri* dopo lunga e penosa malattia moriva nella sua villa a Porta Grazzano la sig. Giulia Bearzi ved. Del Fabbro.

Era signora di preclare doti d'animo e di cuore ed era fra gli ultimi discendenti della famiglia Bearzi, una delle più cospicue della nostra città per aderenze e parentele.

Al *figlio sig. Zeffiro, alle sorelle ai* parenti tutti, le espressioni del nostro condoglio.

**Un violento** — Fattori Francesco di G. B. d'anni 26 *nato* e domiciliato in Planis, carpentiere, fu ieri verso le otto in via P. Sarpi arrestato per violenza al vigile Linda che fu dal Fattori spinto contro una colonna in modo da riportare una ferita guaribile in 5 giorni.

Il Fattori montava in una bicicletta senza fanale e contestava al vigile il dichiararlo il contravvenzione.

## In tema di Maratone

Da Pontelagoscuro (Ferrara) riceviamo la seguente:

On. Signore, — Poichè codesto valoroso ed apprezzato giornale si interessò dell'ultima «Maratona Italiana» sono lieto di annunziarle che l'onor. Comitato della stessa assegnavami la medaglia d'argento di tempo massimo, essendo io arrivato nonostante incidente accorsomi durante il percorso, come risulta dalla «Gazzetta Ferrarese» n. 314 del 16 nov. 1908, che mi pregio inviare a codesta onor. Redazione.

Distinti ossequi.

*Botti Federico* Udinese
Vincitore importanti gare podistiche

## Le chiaviche di Grazzano
### Echi del Consiglio Comunale

Per una svista del proto, abbiamo ieri ommesso l'interrogazione, svolta in consiglio comunale dall'amico Pietro Magistris «intesa a chiedere all'onor. «Giunta il perchè non s'è ancora dato «mano alla costruzione delle chiaviche «di Via Grazzano, Cisis, Vigna, e relativo collettore lavoro che fu votato «dal consiglio ancora nel Maggio p. p.»

All'interrogante rispose esaurientemente l'ass. Pico assicurando il consigliere Magistris che la Giunta non ha perso tempo, che il ritardo è dovuto alle pratiche relative a espropriazioni, capitolati, approvazione da parte del consiglio sanit. prov ecc. ecc.

Ora tutto è pronto e manca solo d'indire i concorsi d'asta, ciò che sarà fatto entro i primi di Gennaio.

***Arresto di un vigilato speciale*** — Certo David Alberto di 33 anni, da Udine, vigilato speciale, questa notte verso l'una fu arrestato in via Prefettura perchè contravvenne alla vigilanza cui è sottoposto.

### Gotta al cuore

Avete mai visto un gottoso? No? *Miracolo, perchè ce ne son tanti!*

Del resto credete a me, lo spettacolo di un cronico gottoso di antica data è tutt'altro che piacevole.

Lo vedete tutto rattrappito e colle mani e i piedi resi stranamente deformi dai tofi che hanno invaso tutte le articolazioni: e a tal punto, che non di rado gli arti diventano un vero incomodo per il *malato, che si sentirebbe* più libero a farseli amputare.

Ma i tofi non si contentano di prendere le mani e i piedi; anche alla faccia si formano, alle orecchie, e, quel che è peggio, sembra, dalle osservazioni del dott. Costant di Marsiglia, che possono formarsi anche sulle valvole del cuore.

Questo sarebbe un vero *pericolo.* L'estetica è salva, è vero, ma il malato si troverebbe sempre sotto l'incubo della morte.

Le conseguenze delle alterazioni delle valvole del cuore per deposizioni di urati sono gravissime. Urge rimediarvi al minimo accenno di disturbi di circolo. E il rimedio più rapido e sicuro è quello dell'Antagra Bisleri di Milano che, specialmente associata all'uso dell'acqua della Sorgente Angelica (Nocera Umbra), esercita una vera depurazione dell'organismo.

Ricordatevelo!

## Spettacoli pubblici
### "Madama Butterfly,,

Ieri sera il pubblico era accorso in folla per salutare la signora Nenna Tezza Gallo, nella sua serata d'onore, e l'applauso che scrosciò insistente al primo atto, dimostrava la soddisfazione del pubblico udinese per la voce chiara, agile ed educata della *intelligente* artista e per l'indovinata e viva sua interpretazione di *Butterfly.*

Durante il secondo atto furono presentati alla gentile signora parecchi doni e tre splendide corbeilles mentre il pubblico chiedeva imperiosamente il bis della romanza, che fu concesso

Con la seratante furono festeggiati anche tutti gli altri interpreti che formano lo splendido ed omogeneo complesso artistico di questa *Butterfly.*

Apprezzatissima infatti fu, come sempre, la signorina Gisella Amidani, una *Suzuki* che non ha l'eguale per voce, per figura e per colore di interpretazione scenica. Così pure la signorina Clara Carenina nella sua breve parte.

E applausi vivissimi raccolsero il tenore sig. Armanini ad onta della indisposizione che ieri sera gli impediva di emettere le sue facili e squillanti acute, ed il baritono sig. Mieli cantante corretto e fine.

Ottimamente il Trucchi Dorini, il Foglia, il Sandrini, il Cinotti, ed acclamato più volte il maestro Guarnieri.

**SERATA DEL TENORE**

Domani sera la rappresentazione è in onore del sig. Giuseppe Armanini il quale dopo l'opera canterà la romanza «O Paradiso» dell'*Africana.*

Per domani sera, è annunciato il treno speciale per Cividale.

**Cinematografo Edison**
*(Via Belloni)*

1. «Teste fantastiche» splendida proiezione a colori.
2. «Il mare di Biarritz» interessante ed istruttiva proiezione dal vero. Novità assoluta.
3. «Passione che travolge» emozionante dramma interessantissimo.
4. «Armadio misterioso» comicissimo.

## CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

2 dicembre. S. Bibbiana,

**Effemeride storica friulana**

*Tre fumatis fasin une ploe* — 1 dicembre 1783 — Fra i buoni proverbi. — La nebbia, ancor oggi e più in altri tempi, pronostica il tempo, fra noi che non la abbiamo abitualmente
Fumate basse chel timp che al ciate al lassa
Fumate che no si abasse ploe lasse

*Fumate* o *caligo* sono emblemi di malinconia.

Generalmente, dominando la nebbia, *la salute degli uomini o degli animali* si risente. Anche in antico dominavano forme simili coll'influenza e anche gli animali domestici si risentono. — Nelle storie delle epigrozie nel Veneto dominio trova posto la epigrozia attribuita all'insistente fumata nel dicembre 1783. — Si attribuisce pure (nel annata 1783) la mortalità delle api.

*Gli ungari in Italia* — 2 dicembre 899. — Scarse sono le memorie delle discese degli ungari che lasciavano dietro loro le cruenti e frementi notizie della loro ferocia.

Il Bisoni nel suo diligente lavoro «Gli ungari in Italia» dopo studiate le fasi crede poter stabilire fra l'899 e 951, undici invasioni sicure. — Una è del dicembre 899.

Sulle invasioni degli ungheri veggasi il quadro del Someda in Sala Ajace a Udine.

## Cronaca Giudiziaria
### Corte d'Assise
*(Udienza dell'1 dicembre)*
### L'omicidio di Gemona

Demmo ieri l'atto d'accusa contro Bertossi Pietro fu Giovanni, d'anni 51 di Gemona capo-mastro, detenuto fin dal 16 giugno scorso.

Com'è noto egli è accusato di omicidio volontario per avere nella notte dal 15 al 16 giugno in Borgo Piovega di Gemona, cagionato, a fine di uccidere e mediante un colpo di coltello al ventre, la morte di Collini Antonio, avvenuta nel 18 giugno stesso per peritonite settica.

Si escuteranno undici testi del Pubblico Ministero, dieci di Parte Civile, e quattordici della difesa.

—

Apertasi l'udienza, dopo i soliti preliminari, venne costituita la giuria.

Capo dei giurati riuscì il sig. Lavarone Eugenio.

Vengono licenziati i periti fino alla udienza pomeridiana di domani. L'avvocato Antonini cav. Giov. Batt. dichiara la costituzione di Parte Civile, quindi si procede all'

**Interrogatorio dell'imputato**

*Bertossi* E' incensurato e fu assessore comunale di Gemona.

Egli veste distintamente in abito nero e porta cravatta bianca.

*Presidente.* Raccontate come si svolsero i fatti della sera del 15 giugno.

*Bertossi.* Il giorno 15, dopo finito il mio solito lavoro fui invitato a una cena, la quale si tenne fuori della porta dell'edificio scolastico, fra i canti e l'allegria generale. Mentre si era a tavola il Collini mi disse: Perchè vuoi essere tu così prepotente? E' da *notare* che egli mi aveva sempre dato del *lei*, in quella sera mi diede del *tu* senza riguardi. Non solo, egli parlando mi diede due tre spinte per modo che io mi sentii provocato a lasciargli andare uno schiaffo. Quindi volli allontanarmi, e andandomene dissi al Collini che avrebbe fatto il suo dovere *se, invece di attaccar briga con me,* mi avesse pagato certo grano che gli avevo somministrato.

In quel giorno io bevetti del vino, della birra e anche del Lambrusco in bottiglia. La sera rincasando udii delle voci che gridavano: Vogliamo ammazzarlo. Mi avvicinai al luogo d'onde le voci venivano per vedere che fosse e *mi incontrai nei Collini, zio e nipote.* In un attimo fui preso e gettato a terra. Di preciso non potrei dire altro. Soltanto che venne mio fratello e mi liberò dagli assalitori. Mia moglie dopo il fatto mi disse che dovevo la vita a mio fratello, io ricordavo che mentre ero nelle mani dei miei nemici avevo estratto un temperino, ma non sapevo *di aver ferito.*

L'indomani mi alzai tardi e seppi di essere ricercato.

*Presidente.* Voi inferiste un colpo di coltello che causò l'infiammazione intestinale al Collini e quindi la morte.

*Imputato.* Mia moglie mi disse che sarebbe stato preferibile la morte al trovarmi qui.

*Presidente.* Pare che il Pietro Coletti vi abbia gettato a terra soltanto quando lo zio esclamò: *Oh Dio mi ha pontaat*; poi, essendo a terra non avreste potuto estrarre il coltello.

*Imp* In cinquantasei anni non ho mai commesso reato di sorta.

*Pres.* Nel temperino si rilevarono goccie di sangue umano.

*Imp.* Io vado soggetto a delle emorragie di naso e per questo avrei potuto lordare vestiti e temperino.

*Pres.* Ma in quella sera avevate bevuto e voi avete il vizio di bere.

*Imp.* Bevo talvolta per allontanare i dispiaceri.

*Pres.* Perchè quando foste esaminato dal *Giudice Istruttore* non diceste che avevate bevuto tanto?

— *Non lo dissi vergognandomi* pel posto che occupavo.

Terminato l'interrogatorio, comincia l'escussione dei testi.

Viene prima introdotta prima Menassi Angela vedova Collini, poi il nipote dell'ucciso Collini, poi il nipote dell'ucciso Collini Pietro.

Si sentono altri due testimoni e la udienza è tolta.

Si da lettura del verbale in istruttoria dal quale risulta qualche variante fra cui quella che all'imputato pare impossibile di avere ferito col temperino il Collini.

Si da lettura della deposizione del morto, dalla quale emerge che esso, invitato alla cena v'andò tardi e fu offeso dal Bertossi che gli chiese — l'importo del grano fornitogli, e gli diede lo schiaffo.

### Tribunale di Udine
### Ruolo delle cause penali

dalle Sezioni I e II nella prima quindina del mese di dicembre p. v.:

Venerdì 4. — Bertoli Oliviero, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Doretti; Tomat Romolo, libero, furto aggravato testi 3, dif. id.; Durazza Pasquale, *libero, lesione volontaria testi* 8, dif. id.

Sabato 5. — Stuome Angelo e C., 2 liberi, lesione colposa, testi 2, dif. Levi; Schiratti Carlo, libero, falso giuramento, testi 4, dif. id; Formenton Amedeo, detenuto, furto aggravato testi 3, dif. Zagato.

Mercoledì 9. — Fanna Antonio, libero, truffe, testi 1, dif. Driussi; Comoretto Giovanni, libero, lesioni volontarie, testi 4, *dif. id.*; Tonini Angelo, libero, lesione colposa, testi 4, dif. Celotti.

Giovedì 10. — Bizzaro Pietro, libero, lesione, volontaria, testi 2, dif. Marcò; Patusso Pietro e C., 2 liberi, truffa, testi 2, dif. id.; Mazzini G. B. libero, furto, dif. id.

## Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in special modo degli operai inscriversi elettori, e procurare di fare altresì iscrivere i loro compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, *resistenza e cooperazione hanno* dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'*Ufficio Elettorale* quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione.

Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. *Per coloro che frequentarono* le scuole prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

*Coloro che non ottennero* il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che *regnò per il passato* negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere o scrivere; come pure possono essere iscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi *prova,* gli impiegati dipendenti da almeno un anno dello Stato; dogane, telegrafi, poste, ferrovie, ecc., come pure degli Istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere inscritti elettori amministrativi all'infuori di ogni rinuncia di domicilio ancorchè non nati nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di compimento, e per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per censo — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 dà diritto all'elettorato amministrativo, diritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto pure all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predette condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Denunziatevi all'anagrafe! — A tutti è fatto raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di denunciarsi all'Anagrafe.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

PRESTITO A PREMI approvato con deliberazione 23 Settembre 1907



# RENDE NOTO

## *La BANCA CASARETO di Genova*

**ASSUNTRICE DEL PRESTITO**

che le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni **CON PREMIO GARANTITO** riservate per la vendita in Italia

**SONO ESAURITE** e la maggior parte delle richieste ricevute in questi ultimi giorni sono rimaste ineseguite: **AVVISA** che, valendosi del diritto che si è riservata, ha iniziato trattative per il riacquisto delle obbligazioni e diecine di obbligazioni vendute all'Estero.

**RACCOMANDA PERCIÒ** a coloro che hanno spedito ordinazioni, di pazientare qualche giorno **e rivolge viva preghiera** a tutti quelli che intendono di fare acquisto di obbligazioni e di diecine di obbligazioni con premio garantito di sollecitare le richieste.

**Disposta a sopportare qualunque sacrificio** s'impegna formalmente di eseguire tutte le ordinazioni ricevute e tutte quelle che le perverranno entro il giorno 12 del corrente Dicembre mantenendo inalterato il prezzo di L. **28,50** per ciascuna obbligazione e di L. **285** per ciascuna diecina di Obbligazioni con PREMIO GARARTITO. **SI OBBLIGA INOLTRE** di provvedere perchè, sino a detto giorno, tutte le Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambia valute, siano in grado di eseguire prontamente qualunque richiesta **AVVERTENDO che tutti indistintamente devono vendere SENZA AUMENTO DI PREZZO.** (Banca Casareto — Genova).

**La prima estrazione col premio di UN MILIONE** e altri minori avrà luogo in Roma, con tutte le formalità prescritte dalla legge, il 31 Dicembre corrente nelle quattro successive estrazioni verranno sorteggiati premi da L. **500,000 - 200,000 - 100,000** e minori. — Tutte le Obbligazioni devono vincere un premio oppure il rimborso del capitale.

**UN PREMIO È ASSICURATO A CIASCUNA DIECINA DI OBBLIGAZIONI**

**IN TUTTO IL MONDO NON ESISTE ALTRO PRESTITO CHE OFFRA SIMILE VANTAGGIO** Sino a tutto 12 Dicembre corrente il prezzo delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni con premio garantito, rimane invariato, e però la Banca assuntrice non può certamente impedire che chi acquista ora per proprio conto, rivenda in seguito al prezzo che crederà conveniente stabilire. Coloro che vogliono evitare il pericolo di pagare un prezzo maggiore devono sollecitare le richieste alla BANCA CASARETO di Genova assuntrice del Prestito, oppure alla Banca Russa per il Commercio Estero. — UDINE presso la *Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessadro, Giulio Aloisio.*

---

# AMARO BAREGGI



## a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

**Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

**Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

---

**La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello**

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

**Liquido - in polvere - Cachets**

**Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

---

## Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

**Udine - Via Aquileja, 94**

**SERVIZI POSTALI celeri e commerciali**

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

**Flotta sociale 107 piroscafi**

**SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico**

**Viaggi circolari celeri**

Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

**DIREZIONE GENERALE**

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

**ANTONIO PARETTI**

**UDINE**

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 52. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

**N.B.** - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

---

*Veni, Vidi, Vici*



**"Nuova Mondiale"** (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

**KIRIOSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2**

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

**Macchine da scrivere** di ultimo modello da L. 200 in più.

**Macchine da cucire** da L. 45 a 200.

---

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

## ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

La massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

*Indirizzare cartolina vaglia all'inventore* **Dottor F. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

***Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis***

---

## ERNIE

*Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il* **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**

Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

**G. B. FIORONI**

MILANO - 3, Garibaldi, 57

---

## PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

---

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

---

PREMIATA

**FABBRICA METRI e ASTE DORATE**

Marco Bardusco - Udine

— PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande) —

---

**A TITOLO DI SAGGIO**

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

*Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)*

*Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.*

**GRATIS** Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

*LETTERE E VAGLIA* alla Premiata

**Off. Chim. DELL'AQUILA**

MILANO, Via S. Calocero, 26

---

**Preservativi**

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale

**615 MILANO**

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

---

**Zoccoli** della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria

---

### Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 1 Dicembre 1908

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 0[0 netto | 104.08 |
| Rendita 3 1[2 0[0 (netto) | 103.80 |
| Rendita 3 0[0 | 71.— |
| **AZIONI** | |
| Banca d'Italia | 1298.25 |
| Ferrovie Meridionali | 679.50 |
| Ferrovie Mediterranee | 398.50 |
| Società Veneta | —.— |
| **OBBLIGAZIONI** | |
| Ferrovie Udine Pontebba | —.— |
| » Meridionali | —.— |
| » Mediterranee 4 0[0 | —.— |
| » Italiane 3 0[0 | —.— |
| Credito com. e prov. 3 3[4 0[0 | —.— |
| **CARTELLE** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0 | —.— |
| » Cassa R., Milano 4 0[0 | —.— |
| » Cassa R., Milano 5 0[0 | —.— |
| » Istit. Ital., Roma 4 0[0 | —.— |
| » idem 4 1[2 0[0 | —.— |
| **CAMBI (cheques a vista)** | |
| Francia (oro) | 100.20 |
| Londra (sterline) | 25.16 |
| Germania (marchi) | 122.93 |
| Austria (corone) | 104.91 |
| Pietroburgo (rubli) | 263.31 |
| Rumania (lei) | 98.— |
| Nuova York (dollari) | 5.14 |
| Turchia (lire turche) | 22.76 |

### Orario della Ferrovia

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.55 — 11.15 — 13.5 — 18.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.45 13.5 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.30, 13.54, 17.18.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.5, 15.07, 18.44.

**Avvisi in IV pag. a prezzi miti**